

## Invito sì, invito no

Ci sono email che nascono con grande solennità e finiscono nel cassetto delle "non spedite". Questa è una di quelle. Una lettera educata, stirata, profumata di buone maniere, scritta per dire: "Cari signori, mi avete invitato... ma forse no... anzi sì... però senza il giornale".

La storia è semplice, ma degna di una commedia all'italiana. Da giorni circolava voce nella comunità che il giornale Allora! fosse atteso a un evento di una non molto nota, ma a quanto pare importante, associazione al Club Marconi. C'era chi ci dava già seduti insieme a tizio, chi ci immaginava con la fotocamera per passargli qualche scatto che lo vedeva immortalato accanto al presidente di turno. Peccato che in redazione nessuno avesse visto uno straccio di invito.

Abbiamo chiamato, scritto, bussato virtualmente alle porte. La risposta, più che un "no", è stata un elegante silenzio che, tradotto dal burocrate suona così: "No, non li conosciamo". E va bene, succede. Nella vita non si può conoscere tutti, anche quando gli inviti vanno a gente che serve a "fare numero".

Il colpo di scena, però, arriva quando un invito a dire il vero c'è stato: non al giornale, ma ad un nostro collaboratore, in veste privata. Insomma: sì al giornalista, no al giornale. Un po' come dire: "Invitiamo il violinista, ma lasciamo il violino a casa".

Allora! non è nato ieri. Da dieci anni raccontiamo la comunità italiana di Sydney, con le sue feste, le sue polemiche, le sue magre figure e le sue glorie. Diamo spazio a tutti, anche a chi non ci ha mai invitato a bere un caffè e magari si aspetta la foto in prima pagina, ai tanti che nelle riunioni dove si potrebbe decidere di dare una mano economica per portare avanti questa testata, vota "no" senza motivo.

Proprio qualche giorno fa, per dire, abbiamo pubblicato con puntualità svizzera un comunicato del Coasit sull'omonimo, evento tenutosi a Melbourne. Nessun problema, nessun broncio, nessuna ripicca. Il giornale fa il giornale, anche quando personaggi misteriosi consegnano premi altisonanti a eventi di cui nessuno ha mai sentito parlare, in sale semivuote.

Resta solo un piccolo rammarico: sarebbe stato bello incontrarsi, stringersi la mano, parlare e discutere invece che lasciarsi andare a voci di corridoio e pettegolezzi del tipo: "tu ci sei? Io ci vado ecc." Ma non fa niente. La prossima volta porteremo noi l'invito... e anche il violino.



## Fuochi, acqua e afa

Il fine settimana appena trascorso l'Australia ha deciso di dare il massimo in fatto di meteo estremo. Tra incendi devastanti, temperature da forno e un ciclone in arrivo, il Paese ha dimostrato che quando il clima vuole fare spettacolo, non bada a spese.

A Sydney, sabato è stato battuto il record di caldo degli ultimi otto anni: 43 gradi in città e punte fino a 45 gradi nel west. I residenti hanno cercato riparo nelle piscine, si sono armati di ventilatori e hanno fatto scorta di gelati, mentre gli animali dello zoo di Taronga hanno preso ferie anticipate. "È come vivere in un forno a cielo aperto," hanno commentato

alcuni cittadini, sudati ma determinati a non lasciare che il caldo rovinasse il weekend.

Il Victoria, invece, ha vissuto uno scenario quasi apocalittico, un vero e proprio "weekend di fuoco". Oltre 60 incendi boschivi e di erba alta hanno devastato centinaia di migliaia di ettari, distruggendo più di 100 case. Il Longwood fire, il più esteso, ha inghiottito quasi 150.000 ettari, costringendo decine di comunità a evacuare.

Una famiglia di tre persone risulta ancora dispersa, mentre i vigili del fuoco lavorano senza sosta per contenere le fiamme. "È come se il sole avesse deciso di cucinarci tutti insieme," ha raccontato un

pompieri, esausto ma determinato. La premier Jacinta Allan ha dichiarato lo stato di emergenza in 18 aree locali, sottolineando la gravità della situazione e la necessità di rispettare le evacuazioni.

Mentre il sud affrontava fuoco e afa, il nord del Paese si preparava a ricevere un ospite meno amichevole: una tempesta tropicale, con possibilità di evolversi in ciclone. Venti fino a 100 km/h, piogge tra 100 e 400 millimetri e rischio di allagamenti hanno costretto Townsville, Cairns e altre città a mettere in sicurezza case, baracche e tutto ciò che non vogliono ritrovare in volo. Il premier David Crisafulli ha ammonito i residenti: "Se non legate tutto, il ciclone lo farà per voi."

Fortunatamente, domenica si è avuto un calo delle temperature offrendo un po' di sollievo ai pompieri e agli abitanti. Ma il weekend ha ricordato a tutti che il clima australiano non fa sconti e sa trasformare anche una semplice fine settimana in un'avventura estrema.

Gli effetti della combinazione di afa e incendi si sono sentiti anche nella vita quotidiana con i trasporti pubblici in ritardo e alcuni ristoranti che hanno preferito chiudere i battenti a pranzo a causa del caldo torrido.

Secondo i Verdi, però, non si tratta solo di fortuna: "È un disastro climatico," ha sottolineato Sarah Hanson-Young, invitando a ridurre l'uso di carbone e gas per evitare che il fuoco e l'afa diventino la norma.

Intanto, tra piscine, gelati e selfie tra un incendio e l'altro, gli australiani hanno dimostrato la loro resilienza... e che, a volte, sopravvivere con stile è l'unico modo per affrontare l'estremo.



## One Nation al 23% nei sondaggi

Un sondaggio Demos AU per Capital Brief segna una svolta: One Nation di Pauline Hanson vola al 23% dei voti primari, eguagliando la Coalizione e sfidando il duopolio storico con il Labor.

La crescita è spinta da posizioni dure su immigrazione e sicurezza dopo la strage di Bondi. Il capo-ricerca George Hasanakos parla di scenario simile all'Europa populista. Ma il sondaggista Kevin Bonham invita alla cautela sui dati testa a testa.

One Nation esulta, accusando il "duopolio stanco" e avvertendo Anthony Albanese di un'elettoralto in fuga rapida e visibile.



## Meloni: Security, justice, geopolitics

Giorgia Meloni opened 2026 by setting growth, security and reforms as her top priorities.

She said ties with President Mattarella remain "excellent" despite differences, and accused some judges of making choices that "put security at risk."

The prime minister flagged tougher action on youth gangs and possible changes to the electoral law. Abroad, she backed EU talks with Russia, ruled out sending troops to Ukraine and warned against any US move in Greenland.

Housing, jobs and falling prices round out her agenda.



SPID e Poste ID gratuiti per l'estero **02**



**03** Cambio di bandiera a Londra!



**04** Legami e reti di comunità per il sud



**05** Dalla Sicilia a Perth: Jona Giuseppe Patitò



**05** La Befana di giorno e notte



L'On. Santo Santoro una vita tra due mondi **08**



**Save the Date**  
**Marco Polo Italian School**  
**Annual Open Day**  
Centro Italia, Bossley Park  
Sab. 17 Gennaio 2026  
10.30am - 1.00pm  
**Associazione Trinacria**  
**Carnevale in Maschera**  
Five Dock RSL  
Sab. 7 Febbraio 2026, 6:30pm  
Biglietti: \$90 soci, \$95 n/soci

**Allora!**  
Published by Italian Australian News



Settimanale degli italo-australiani  
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017



# Italy Marks 229 Years of the Tricolour



"The Tricolour represents our history." With these words, Prime Minister Giorgia Meloni summed up the meaning of Tricolour Day, marked on January 7 to celebrate the 229th anniversary of the birth of the Italian flag, a symbol of national unity and of the founding values of the Republic.

In a message posted on social media, Meloni recalled the "deeds of those who, long before us, fought with courage for the values that underpin the Constitution," stressing that the flag is the direct expression of that legacy and urging Italians to "honour our Fatherland and the national unity achieved through sacrifice and loyalty."

It was President of the Republic Sergio Mattarella, however, who most fully retraced the historical meaning of the Tricolour. In his message, the Head of State recalled the flag's birth in 1797 in the Cispadane Republic, under the influence of revolutionary ideals, its role in the Risorgimento, and its official adoption in 1861 as the flag of the Kingdom of Italy. Later chosen by the Constituent Assembly as the emblem of the new Republic, the Tricolour "today embodies the high values set out in the Constitution: unity, freedom, democracy and social cohesion," Mattarella said.

He highlighted that the flag identifies Italy "in every place and in every sphere," from peace-keeping missions and diplomatic posts to sporting competitions, reiterating that "our shared history and the foundations of our civilisation are reflected in it."

From Parliament came similar messages. Speaker of the Cham-

ber of Deputies Lorenzo Fontana said the Tricolour "marks the history and accompanies the present of the country," linking the anniversary to the approaching 80th anniversary of the Italian Republic, in continuity with the legacy of the framers of the Constitution.

Galeazzo Bignami, leader of Brothers of Italy in the Chamber, said the flag is not "three simple colours" but the story of the nation, urging Italians to "remember where we come from in order to honour our country."

Senate President Ignazio La Russa said that on the 229th anniversary of the Tricolour "we pay tribute to the symbol that represents our Fatherland, our history, and the unity and identity of our nation." Over the years, he added, many have died "for this flag and under this flag," making the ultimate sacrifice to defend Italy or to help other peoples in difficulty—"a great act of love that must be remembered today, just as it is right today to be proud to be Italian and to hold our beloved Tricolour high."

From the opposition also came a call to constitutional values. Matteo Richetti, leader of Action in the Chamber, said celebrating the Tricolour means remembering "the foundations of democracy, peace and cohesion on which our country is built," values that must be defended and passed on to new generations.

On the economic and productive front, Minister for Made in Italy Adolfo Urso described the Tricolour as a "symbol of national unity and of our shared memory," but also as the image of "a credible, cohesive Italy, capable of translating its values into that productive quality which Made in Italy continues to represent around the world."



## Minerali contro dominio cinese

Antimonio e gallio saranno i primi minerali al centro della riserva strategica australiana da 1,2 miliardi di dollari, pensata per ridurre la dipendenza globale dalla Cina nelle forniture di materie prime critiche. L'annuncio sarà fatto dal Tesoriere Jim Chalmers durante il suo viaggio a Washington, dove parteciperà a un incontro dei ministri delle Finanze del G7.

La riserva di minerali critici nasce con l'obiettivo di spezzare il predominio di Pechino nella filiera dei metalli indispensabili per la difesa – come i jet da combattimento – e per le tecnologie pulite. Antimonio e gallio sono

componenti chiave: il primo è utilizzato nelle batterie e nei visori notturni, il secondo nei semiconduttori avanzati e nei sistemi radar.

Chalmers ha sottolineato che una riserva affidabile rafforzerà le catene di approvvigionamento e aiuterà a stabilizzare i mercati. "Il mondo ha bisogno di minerali critici, l'Australia ne ha in abbondanza", ha dichiarato.

Nel 2025, Canberra e Washington hanno già firmato un accordo da 13 miliardi di dollari sulle terre rare e si sono impegnate a investire almeno 1,5 miliardi ciascuna in nuovi progetti entro sei mesi.



## SPID e Poste ID gratuiti per gli italiani all'estero nel 2026

"Dal 1° gennaio 2026 lo SPID di Poste Italiane e PosteID prevedono un canone di 6€ all'anno per gli utenti in Italia. Gli italiani residenti all'estero, invece, continueranno ad essere esentati: per loro attivazione e canone rimarranno gratuiti".

A rilanciare la notizia è Simone Billi, deputato della Lega eletto in Europa e Presidente del Comitato per gli Italiani nel Mondo.

"Si tratta di un elemento molto importante per i nostri connazionali nel mondo – sottolinea il parlamentare –, perché lo SPID e l'identità digitale sono ormai

strumenti indispensabili per accedere ai principali servizi online della Pubblica Amministrazione italiana, dall'INPS all'Agenzia delle Entrate, fino a molti servizi collegati alla vita quotidiana e ai rapporti con l'Italia".

"Desidero ringraziare l'Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. per aver ascoltato le istanze e – conclude Billi – per la sensibilità dimostrata nei confronti dei cittadini italiani residenti all'estero, riconoscendo concretamente le loro esigenze e le specificità della loro condizione". (aise)



## Riconvocato il parlamento

Il Parlamento australiano sarà riconvocato in seduta straordinaria per affrontare un nuovo pacchetto di leggi sulla sicurezza nazionale, in risposta all'attentato terroristico di matrice antisemita avvenuto a Bondi.

Lo ha annunciato il primo ministro Anthony Albanese, spiegando che scriverà allo Speaker per chiedere che la Camera dei Rappresentanti si riunisca lunedì 19 e martedì 20 gennaio. In parallelo, la leader del governo al Senato, Penny Wong, invierà una richiesta analoga al Presidente dell'aula alta.

I lavori si apriranno con una mozione di cordoglio per ricordare le vittime dell'attacco e le persone la cui vita è stata "per sempre segnata" dall'attentato. Sul testo della mozione è già stato raggiunto un accordo con l'Opposizione, a testimonianza – ha sottolineato il governo – della volontà di presentare una risposta unitaria a una tragedia che ha scosso l'intero Paese.

Subito dopo, il Parlamento inizierà l'esame del "Combating Antisemitism, Hate and Extremism Bill 2026", una legge elaborata nei giorni immediatamente successivi all'attacco. Il disegno di legge sarà presentato alla Camera lunedì e discusso martedì, prima di passare al Senato.

Il provvedimento introduce nuovi reati contro i predicatori

d'odio e chi cerca di radicalizzare i minori, aumenta le pene per i crimini d'odio e rende l'estremismo un'aggravante in fase di condanna.

Prevede inoltre un nuovo reato per l'istigazione all'odio, l'estensione del divieto sui simboli proibiti, maggiori poteri al ministro dell'Interno per negare o revocare visti a chi diffonde odio e la creazione di una lista di "Gruppi d'Odio Proibiti", la cui appartenenza diventerà reato. Tra le misure più rilevanti figura anche l'istituzione di un nuovo programma nazionale di riacquisto delle armi.

"Gli attentatori avevano odio nella mente e armi letali nelle mani: queste riforme affrontano entrambe le cose", ha dichiarato il governo.

Il disegno di legge sarà esaminato dalla Commissione parlamentare congiunta su Intelligence e Sicurezza per un'indagine rapida e mirata.

L'obiettivo, ha spiegato Albanese, è ottenere il sostegno più ampio possibile per dimostrare che il Paese è unito contro antisemitismo ed estremismo.

Dall'attacco di Bondi, il governo ha già rafforzato le leggi sulle armi, aumentato le risorse alle forze dell'ordine, avviato una revisione sulla sicurezza nazionale e istituito una Commissione reale su antisemitismo e coesione sociale.

### Allora!

Published by Italian Australian News  
National (Canberra)

1/33 Allara Street  
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent  
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street  
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro  
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin  
Lorenzo Canu

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno  
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,  
Rosanna Perosino Dabbene  
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Aldo Nicosia, Università di Bari  
Goffredo Palmerini, L'Aquila  
Angelo Paratico, Editore in Verona  
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform  
NoveColonneATG, News.com  
Euronews, RaiNews, aise  
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia





## Un lavoro silenzioso per la liberazione di Trentini

Alberto Trentini è libero. Dopo oltre 400 giorni di detenzione in Venezuela, il cooperante italiano ha lasciato il carcere ed è stato accolto nella sede dell'ambasciata d'Italia a Caracas insieme all'imprenditore torinese Mario Burlò. L'annuncio è arrivato il 12 gennaio 2026 dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha comunicato l'esito positivo delle trattative direttamente alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Poche ore prima, proprio Meloni, durante la conferenza stampa di inizio anno, aveva rivendicato con forza l'impegno quotidiano del Governo per la liberazione di Trentini.

"Lavoriamo da 400 giorni, ogni giorno, per la liberazione di Alberto Trentini", aveva detto la premier, spiegando che il caso è stato seguito senza interruzioni e senza abbassare mai la guardia. Un lavoro portato avanti "mobilitando tutti i canali, politici, diplomatici e di intelligence", con un'unica priorità: riportare a casa un cittadino italiano detenuto in un contesto politico e giudiziario estremamente complesso. "Non smetteremo fino a quando la signora Armanda non potrà riabbracciare suo figlio", aveva aggiunto Meloni, dando voce anche al lato umano di una vicenda che ha coinvolto una famiglia intera.

La liberazione di Trentini non è arrivata all'improvviso, ma è il risultato di una lunga strategia fatta di contatti riservati, dialoghi multilaterali e pressioni diplomatiche misurate.

L'Italia ha scelto la linea della discrezione, evitando dichiarazioni roboanti e lasciando lavorare la Farnesina, l'ambasciata a Caracas e i canali di intelligence. Una scelta dettata dalla consapevolezza che, in contesti delicati come quello venezuelano, il clamore mediatico rischia di irrigidire le posizioni anziché favorire soluzioni.

Durante la conferenza stampa, Meloni aveva inserito il caso Trentini in un quadro più ampio. Aveva ricordato che non si tratta dell'unico italiano detenuto in Venezuela e che il Governo sta seguendo anche altri casi con la stessa attenzione.

Aveva inoltre salutato con gioia la liberazione di Pilieri e manifestato fiducia per Gaspe-

rin, per il quale esiste già un provvedimento di scarcerazione non ancora eseguito. Segnali che, secondo la premier, indicano un possibile cambiamento di clima interno in Venezuela.

"Da Rodriguez arriva un segnale di grande lavoro nel senso di pacificazione del Paese", aveva dichiarato Meloni, riferendosi alla presidente ad interim con cui ha discusso direttamente della questione. Un processo che l'Italia guarda con interesse, perché può aprire la strada a "relazioni nuove e diverse tra Italia e Venezuela". In questo contesto, la liberazione di Trentini assume anche un valore politico e simbolico: non solo la fine di una detenzione ingiusta, ma anche un tassello nel difficile percorso di normalizzazione dei rapporti.

Alberto Trentini era stato arrestato mentre svolgeva attività di cooperazione. La sua detenzione aveva sollevato fin dall'inizio interrogativi sulle accuse e sulle condizioni in cui si trovava. La famiglia, in particolare la madre Armanda, non ha mai smesso di chiedere attenzione e giustizia, mantenendo viva l'attenzione sul caso senza trasformarlo in una battaglia ideologica. Il Governo ha raccolto quell'appello e lo ha tradotto in un lavoro quotidiano, fatto di pazienza e determinazione.

L'annuncio della liberazione è arrivato in una giornata già carica di significato politico. Nella stessa conferenza stampa in cui parlava di Venezuela, Meloni affrontava temi internazionali cruciali, dalla guerra in Ucraina alla crisi di Gaza, dalla Groenlandia all'accordo Ue-Mercosur. In mezzo a dossier enormi, il caso Trentini non è stato trattato come un dettaglio, ma come una priorità umana e istituzionale. Un segnale chiaro: anche nelle grandi partite geopolitiche, il destino di un singolo cittadino conta.

Dopo la scarcerazione, Trentini e Burlò sono stati portati all'ambasciata italiana a Caracas. Per il Governo, la vicenda rappresenta anche una conferma della linea seguita in politica estera: pragmatismo, dialogo con tutti, ma fermezza nella tutela dei cittadini italiani. "Lo Stato non lascia soli i suoi", è il messaggio che trapela da questa storia.

## L'operazione Leonessa di Donald Trump

di NLP

La serie Lioness di Taylor Sheridan offre una chiave efficace per leggere il comportamento dell'attuale amministrazione americana. Nella serie, le forze speciali agiscono costantemente al limite – e spesso oltre – della legalità, risolvendo crisi con interventi brutali e rapidi che però generano nuovo disordine, richiedendo altre operazioni eccezionali. Questo schema narrativo è diventato, secondo molti osservatori, anche uno stile di governo: l'amministrazione Trump sembra aver trasformato il "metodo Lioness" in pratica politica.

La cattura di Nicolás Maduro, rappresentato come un "target" più che come un interlocutore, ricalca questa logica: i leader stranieri non sono partner diplomatici ma obiettivi. Si applica così una mentalità da western globale, dove i confini – dal Messico al Venezuela – segnano territori in cui la legge non basta e serve l'intervento spettacolare. Trump, forte del suo passato da uomo di spettacolo, adotta questa narrazione fatta di azione, sorpresa e annunci di "nuove stagioni": Colombia, Cuba, Groenlandia, Iran.

Questo stile non costruisce ordine, ma procede di emergenza in emergenza, producendo caos che alimenta nuovi episodi. È la politica del "cliffhanger": lasciare ogni crisi aperta, in sospeso,



per mantenere attenzione e centralità. Non è solo show, però. Si inserisce nella cornice strategica ispirata a Elbridge Colby e alla sua Strategy of Denial, che mira a contenere la Cina non con una guerra totale ma creando una rete di crisi multiple che ne rendano difficile la risposta diretta.

Il caso Venezuela rientra in questa logica: dimostrare superiorità tecnologica, colpire gli interessi energetici cinesi, mettere in crisi i legami con Russia e Iran. Militarmente e simbolicamente l'operazione ha funzionato, ma ha anche prodotto instabilità interna imprevedibile. Il Venezuela, come sistema complesso, non reagisce in modo lineare: tolto Maduro come "hub" centrale, il sistema ha cercato di autorigenerarsi, nominando una guida ad interim per garantire continuità.

Trump, invece, tratta il paese come una macchina da "aggiu-

stare", ignorando la natura adattiva dei sistemi politici. Così, l'intervento ha domato un disordine producendo però caos più ampio. Sul piano strutturale, i benefici per gli USA sono limitati: impatto minimo sul debito pubblico, vantaggi soprattutto simbolici sul piano tecnologico, risultati più rilevanti nel disturbare Cina, Russia e Iran e nel difendere il ruolo del dollaro.

Oggi la strategia americana non è risolvere una crisi alla volta, come negli anni di Reagan, ma entrare in tutte insieme per mostrare una superiore capacità di adattamento a un mondo instabile. L'obiettivo di Trump non è un nuovo ordine mondiale, ma dimostrare che gli Stati Uniti sanno sopravvivere meglio degli altri nel caos: tra strategia e spettacolo, tra Colby e Lioness, la politica diventa una serie senza finale.

## Reza Ciro Pahlavi pronto a tornare in Iran

Reza Ciro Pahlavi, 65 anni, erede del Trono del Pavone deposto dalla rivoluzione iraniana del 1979, si dice pronto a tornare in patria. Attualmente esule negli Stati Uniti, Pahlavi ha annunciato via X l'intenzione di unirsi alle proteste contro il regime, in corso da due settimane in Iran.

"Avete ispirato il mondo con il vostro coraggio", ha scritto rivolgendosi ai manifestanti, invitando a uno sciopero nazionale nei settori chiave dell'economia, dal petrolio ai trasporti, e a continuare le mobilitazioni sabato e domenica 10 e 11 gennaio.

Le manifestazioni, secondo ong internazionali, hanno già provocato oltre 450 vittime e internet resta largamente bloccato nel Paese. Per Pahlavi, il passo successivo non è solo protestare, ma prepararsi a "conquistare e difendere i centri cittadini" fino a una transizione democratica che unisca le diverse anime dell'opposizione iraniana, spesso divise al loro interno.

Figlio dello scià deposto Mohamed Reza Pahlavi e di Farah Diba, vive negli Stati Uniti dal 1976. La sua figura resta controversa: nostalgici della monarchia e riformisti lo sostengono, ma molti iraniani, soprattutto giovani, lo vedono come legato a interessi stranieri e a un passato di corruzione e repressione, segnato anche dal colpo di Stato del 1953 contro il Primo Ministro Mossadeq.

Nonostante le critiche, Reza Pahlavi insiste: "Mi sto preparando a tornare in patria quando la nostra rivoluzione nazionale sarà vittoriosa. Credo che quel



giorno sia molto vicino". Le piazze di Teheran e di altre città iraniane hanno già risposto al suo appello con slogan come "Lunga vita al Re" e "Questa è la battaglia

finale, Pahlavi sta tornando", manifestando il desiderio di rovesciare un regime percepito come corrotto e repressivo.

Le proteste continuano.



## Cambio di bandiera a Londra!

Un manifestante ha scalato il balcone dell'ambasciata iraniana nel centro di Londra e ha strappato la bandiera ufficiale della Repubblica islamica durante una protesta contro il regime di Teheran. Secondo video diffusi sui social, l'uomo ha poi issato al suo posto la bandiera con il leone e il sole, simbolo dell'Iran pre-

voluzionario e oggi adottato da gruppi dell'opposizione.

La polizia metropolitana ha stimato tra 500 e 1.000 i partecipanti alla manifestazione, con due arresti per violazione di domicilio aggravata e aggressione a un agente. L'ambasciata ha successivamente rimesso la bandiera ufficiale.



# Legami e reti di comunità per il sud che unisce Italia e Australia



MC Maurizio Pagnin



Console Gianluca Rubagotti



Riconoscimento d'Eccellenza a Vince Foti

## di Emanuele Esposito

Si è svolto a Sydney, nella prestigiosa cornice del Club Marconi, l'incontro promosso da Sud del Mondo, dedicato alla presentazione del progetto "Legami e Reti di Comunità per lo sviluppo locale. Resilienza territoriale nell'Italia del Sud".

Una serata intensa e partecipata, che ha riunito istituzioni, associazioni e rappresentanti della comunità italo-australia-

na, confermandosi come uno dei momenti più significativi della missione australiana dell'associazione.

L'evento ha celebrato il profondo legame storico, culturale ed emotivo che unisce Italia e Australia, ponendo al centro il ruolo delle comunità emigrate dal Mezzogiorno come ponti vivi tra territori, generazioni e prospettive di sviluppo.

Nel corso della serata è stato

illustrato il progetto di Sud del Mondo, nato dall'idea che i "Sud" del mondo – geografici, economici e sociali – condividano criticità strutturali ma anche una straordinaria ricchezza umana e identitaria.

L'obiettivo è trasformare l'emigrazione da fenomeno del passato a risorsa strategica per il futuro, costruendo reti di comunità capaci di incidere sullo sviluppo locale, sul turismo delle radici e sulla rigenerazione dei territori del Sud Italia.

Un progetto che guarda alle seconde e terze generazioni come protagoniste, chiamate non solo a custodire la memoria, ma a partecipare attivamente a nuove forme di cooperazione culturale, economica e sociale.

In questo quadro si inserisce anche la nascita di una collaborazione concreta con i Giovani Italiani Australia (GIA), con cui Sud del Mondo ETS ha avviato un accordo per lo sviluppo di progetti comuni.

Un'intesa che punta a coinvolgere i giovani italo-australiani in iniziative legate all'identità, alla formazione, al turismo delle radici e alla costruzione di reti transnazionali, rafforzando il legame tra Australia e territori del Sud Italia in una prospettiva moderna e partecipata.

Tra gli interventi più sentiti, quello del Senatore Borghe, che ha sottolineato il valore della comunità italiana in Australia come esempio di integrazione senza perdita di identità, ricordando il ruolo unico del Club Marconi come presidio culturale e sociale costruito dal sacrificio di generazioni di emigrati.

Il presidente Pompeo Torchia ha invece posto l'accento sulla resilienza comunitaria e sulla responsabilità verso le nuove generazioni, chiamate a riscoprire le proprie origini non come nostalgia, ma come forza per il futuro.

A ribadire l'impegno delle istituzioni italiane è intervenuto il rappresentante consolare, il console generale Gianluca Rubagotti, che ha portato i saluti ufficiali e sottolineato l'importanza della lingua, della cittadinanza e del turismo delle radici come strumenti concreti di riconnessione tra Italia e diaspora.

A fare gli onori di casa il presidente Morris Licata, che ha ricordato come il Club Marconi rappresenti da decenni un punto di riferimento per la comunità italiana a Sydney: un luogo di incontro, cultura e trasmissione dei valori, capace di accogliere istituzioni, associazioni e nuove generazioni.

Momento particolarmente significativo della serata è stata la consegna dei Premi Internazionali "I Sud nel Mondo", accompagnata dall'assegnazione di targhe alle Eccellenze del Sud nel Mondo. I riconoscimenti, realizzati dai Maestri Orafi Affidato Michele e Antonio Affidato, hanno rappresentato un omaggio simbolico a chi, attraverso il proprio impegno professionale, imprenditoriale e comunitario, contribuisce a valorizzare l'Italia e il Sud nel mondo.

Tra i premiati, oltre al presi-



Presidente Pompeo Torchia



Presidente Morris Licata



Riconoscimento all'Eccellenza a Sam Restifa



Riconoscimento all'Eccellenza a Leonardo Gulli



Riconoscimento all'Eccellenza ad Andrea Carnuccio

dente del Club Marconi, figurano: Nick Scali, Leonardo Gulli, Paul Signorelli, Tony Labozzetta, Vincent Foti, Tony Campolongo e Frank Carbone. Una lista che racconta, meglio di qualsiasi discorso, la vitalità della comunità italo-australiana e il contributo concreto dato allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese che li ha accolti, senza mai recidere il legame con le terre d'origine.

La serata si è conclusa in un clima di forte partecipazione e condivisione, tra memoria, riconoscimenti e nuove prospettive

di collaborazione.

Da Sydney è partito un messaggio chiaro: il Sud non è periferia, ma rete; non è passato, ma futuro. E le comunità italiane nel mondo non sono lontane, ma parte integrante di una stessa storia che continua a crescere, generazione dopo generazione.

*ndr. La partecipazione di Allora! a questo evento non è stata gradita dagli organizzatori per ragioni non precisate. La notizia, tuttavia, è stata comunque pubblicata con un servizio più ampio di quello di altre testate presenti in gran numero. A voi lettori le conclusioni.*



Premio d'Eccellenza a Morris Licata, insieme ai dirigenti del Marconi



Riconoscimento d'Eccellenza a Tony Labozzetta



Riconoscimento d'Eccellenza a Paul Signorelli



Riconoscimento d'Eccellenza a Tony Campolongo



**PARLA ITALIANO, VIVI IL MONDO**



**Marco Polo**  
The Italian School of Sydney



# OPEN DAY 2026

*Saturday, 17 January 2026*

**10.30AM – 1PM**



[www.cnansw.org.au/openday](http://www.cnansw.org.au/openday)

## What to do on Open Day?

- Speak 1:1 with our Italian Language Teachers
- Learn about our K-12 and adult programs
- Map your pathways into the ICoN and Unistrasi degree programs
- Understand how our Scholarship and Award systems work
- Chat to current students and alumni
- Try out some hands-on educational games
- Enjoy Italian gelato, coffee, entertainment, cool giveaways and more!



**SCAN ME**

**1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK NSW 2176**





# CARNEVALE SICILIANO



*Una serata magica tra musica, buon cibo e allegria!*

**Sabato, 7 febbraio 2026 | Ore 18:30**

**Five Dock RSL, 66-72 Great North Road, Five Dock**

## Prezzi dei biglietti:

- Soci: \$90 pp
- Non soci: \$95 pp
- Bambini sotto i 12 anni: \$20 pp

## Cena:

- Quattro portate
- Vino e soft drink inclusi al tavolo
- Super alcolici e bibite extra al bar



## Intrattenimento:

- Musica dal vivo con Melo Ridolfo
- Classici del Carnevale
- Ricca Lotteria con fantastici premi
- Premio alla Migliore Maschera!



**Prenotazioni entro il 28 gennaio 2026**

Contattare un membro del Comitato

Esigenze alimentari da comunicare alla prenotazione

**Venite vestiti in maschera e celebrate con noi  
il vero spirito del Carnevale Siciliano!**

*Musica, divertimento e un'atmosfera  
indimenticabile vi aspettano!*



Angelo Casa: 0432 737 190, Joe Cascio: 0416 161 406, Giuseppe Leggio: 0401 006 690,  
Giuseppe Lombardo: 0413 002 678, Adelina Manno: 0424 267 482, Tina Mesiti: 0433 358 974,  
Giuseppe Musmeci Catania: 0414 433 184, Marco Testa: 0406 898 046,  
Charlie Telese: 0418 251 435, Giovanni Virga: 0414 894 028



## Wollongong



## La Befana di giorno e notte

Una giornata di festa e tradizione ha animato ieri il Fraternity Club di Sydney con l'arrivo della Befana, per la prima volta in Australia presso la storica sede del club. L'evento, organizzato in stretta collaborazione con l'Italian Cultural Advisory Committee, ha visto la partecipazione di oltre 120 persone, tra cui circa 57 bambini, che hanno accolto con entusiasmo la vecchietta più amata della tradizione italiana.

La celebrazione si è aperta con la premiazione dei vincitori del "Colouring Competition", una gara di disegno che ha coinvolto bambini di tutte le età.

I piccoli artisti, emozionati e orgogliosi dei loro lavori, hanno ricevuto riconoscimenti e applausi, mentre i genitori immortalavano ogni momento con fotografie e video. Successivamente, Stella Vescio e Monica Torbol hanno intrattenuto i bambini leggendo la storia della Befana, creando un'atmosfera magica e coinvolgente che ha catturato l'attenzione di tutti.

Il momento più atteso della giornata è stato l'arrivo della Befana, interpretata da Giulia Iacovelli. La sua entrata, accompagnata da cori di gioia e risate dei bambini, ha trasformato la sala in un piccolo teatro di meraviglia. Giulia ha distribuito calze piene di dolci, caramelle e piccoli regali, scatenando sorrisi e un'e-

splosione di entusiasmo tra i più piccoli, che non vedevano l'ora di scoprire cosa si nascondesse all'interno.

Dopo la visita della Befana, ai bambini è stato servito un pranzo speciale, mentre agli adulti sono stati offerti caffè, dolci e altre delizie preparate dall'Advisory Committee. Le caramelle e i dolcetti distribuiti hanno aggiunto un tocco di dolcezza all'evento, che si è concluso con musica e disco per i più piccoli, trasformando il Fraternity Club in un vero e proprio laboratorio di allegria, colori e divertimento.

L'evento ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche un'importante occasione per rafforzare i legami della comunità italiana a Sydney, promuovendo e valorizzando le tradizioni culturali care alle famiglie italiane. Un sentito ringraziamento è stato espresso al Fraternity Club per la collaborazione, alla Vice Presidente Connie Sacco e a tutto il comitato dell'Italian Cultural Advisory Group per l'impegno, la dedizione e l'entusiasmo dimostrati nell'organizzazione di una giornata così speciale.

La Befana al Fraternity Club ha lasciato un segno indelebile nei cuori dei bambini e degli adulti, segnando l'inizio di una nuova tradizione italiana nel cuore di Sydney, destinata a ripetersi negli anni a venire.



## Perth

## Dalla Sicilia a Perth: un viaggio musicale per il mandolinista Jona Giuseppe Patitò

Nato a Palermo nel 1997, Jona Giuseppe Patitò è un mandolinista e musicista poliedrico che porta in Australia una lunga tradizione musicale italiana. Il suo percorso è iniziato in famiglia, grazie al nonno, con cui da bambino suonava in serate di musica popolare e tradizionale.

All'età di dieci anni ha imparato a suonare anche l'alto e il baritone flugelhorn, entrando nella banda musicale "Alessandro Scarlatti" di Palazzo Adriano, il suo paese di origine. A sedici anni si è iscritto al Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo, dove ha seguito il corso triennale di mandolino sotto la guida del Maestro Emanuele Buzi, laureandosi con il massimo dei voti e lode.

Patitò ha partecipato a masterclass e seminari con maestri di fama internazionale come Carlo Aonzo, Arturo Tallini, Kees Boeke e Caterina Lichtenberg, arricchendo la propria formazione con esperienze in Germania, Regno Unito e altri paesi europei grazie anche alla borsa Erasmus+. Durante gli studi all'estero ha suonato in orchestre a plectro e in duetti con musicisti di rilievo come Mike Marshall, e ha approfondito repertori medievali, classici e contemporanei.



In Sicilia, Patitò è stato principal mandolinist di orchestre a plectro di Palermo e Taormina, fondatore del quartetto Tetra Kordes, con il quale ha vinto numerosi premi nazionali, e docente presso il Conservatorio di Palermo, dove ha promosso percorsi musicali inclusivi per studenti con disabilità, combinando didattica e musicoterapia. Ha partecipato a festival e rassegne internazionali, tra cui l'Expo 2025 di Osaka, e collaborato con compagnie folk e orchestre come "Made in Sud", "Sicilia Bedda" e "Bivona Folk", esibendosi in festival, eventi culturali e celebrazioni pubbliche. Tra le registra-

zioni più recenti figurano l'album OTRAS Tierras, il duo Imbesi-Zangarà e la collaborazione con l'orchestra plucked di Taormina.

Da novembre 2025, Patitò si è trasferito a Perth, dove collabora con la West Australia Mandolin Orchestra (WAMO) e ha fondato il quintetto a pizzico Oz Plectrums, proseguendo la sua attività concertistica e didattica, con concerti, workshop e lezioni per studenti di tutte le età. La sua carriera rappresenta un ponte tra tradizione musicale italiana e scena internazionale, portando in Australia non solo il mandolino, ma un'intera eredità culturale. (Photo: Dallin Morse)

## Melbourne

## Caos revoca dei poteri di fermo alla polizia

Melbourne si trova nuovamente sull'orlo di un periodo turbolento, dopo che la polizia di Victoria ha revocato improvvisamente il controverso esperimento di fermo e perquisizione senza mandato nel CBD, a pochi giorni da una grande manifestazione pro-Palestina. Il progetto pilota, previsto per sei mesi ma interrotto con quattro mesi di anticipo, avrebbe consentito alle forze dell'ordine di fermare e perquisire persone senza mandato in un'ampia "area designata" che si estendeva dal Shrine of Remembrance fino ai Carlton Gardens. La cancellazione, pubblicata senza spiegazioni nella Gazzetta del Governo, arriva alla vigilia di una sfida legale in tribunale federale promossa dal Human Rights Law Centre.

Le conseguenze pratiche sono immediate: i manifestanti potranno nuovamente indossare mascherine e la polizia perde i poteri ampliati per escludere persone dalle zone di protesta. Per residenti, commercianti e gestori della città, il tempismo è tutt'altro che ideale. Negli ultimi anni, le strade del CBD sono state più volte bloccate durante i fine settimana a causa di manifestazioni, generando tensioni tra manifestanti e forze dell'ordine. Con il termine anticipato dei poteri straordinari – e senza un quadro sostitutivo annunciato – Melbourne si prepara ad affrontare grandi raduni sotto le normali



modalità di controllo della polizia, già considerate dai critici insufficienti.

La decisione riaccende anche il dibattito tra libertà civili e ordine pubblico. Il Human Rights Law Centre aveva sostenuto che la dichiarazione non fosse "necessaria" e violasse diversi diritti sanciti dalla Carta dei Diritti del Victoria, tra cui la libertà di riunione pacifica, la privacy e la libertà di espressione. La polizia, da parte sua, aveva giustificato il progetto come risposta all'aumento dei crimini con coltello.

Victoria Police ha confermato che tutte le perquisizioni effettuate sotto la dichiarazione restano valide e ha fatto sapere di "considerare l'adozione di una nuova dichiarazione", senza indicare però estensione né durata. Una risposta del ministro della Polizia Anthony Carabines non è stata resa disponibile.

Per il momento, regna l'incer-

tezza: gli organizzatori delle manifestazioni si sentono rafforzati, la polizia è vincolata, e il CBD è al centro della tensione. Migliaia di persone sono attese in città nel weekend, e la domanda non è più se le tensioni aumenteranno, ma se Melbourne stia per entrare in un nuovo ciclo di disordini, scontri e ripercussioni politiche, lasciando cittadini e commercianti a gestire le conseguenze.

Gemma Cafarella, presidente dell'organizzazione per i diritti civili Liberty Victoria, ha accolto con favore la revoca, definendola una "limitazione ingiustificata della privacy". Secondo i dati ottenuti dall'organizzazione, solo l'1% delle perquisizioni effettuate senza mandato nelle aree designate aveva portato al sequestro di oggetti illeciti, evidenziando l'inefficacia dei poteri straordinari e il loro impatto sproporzionato su persone di colore e comunità indigene.





## Risultati delle partite della 20ª Giornata di Serie A



**COMO 1  
BOLOGNA 1**

Emozioni a non finire nel secondo tempo giocato al Sinigaglia. Termina con un pareggio la combattuta sfida tra Como e Bologna. Decisiva la mossa di Fabregas, che si è affidato al talento di Baturina per raddrizzare la gara. Undici contro dieci (dopo l'espulsione di Cambiaghi), i lariani hanno trovato in pieno recupero la rete dell'1 a 1. Grande rammarico per gli uomini di Italiano che hanno sfoderato una prestazione senz'altro positiva ma hanno pagato la scorrettezza commessa dall'autore del provvisorio vantaggio. Da segnalare anche un rigore inizialmente concesso ai padroni di casa e poi revocato da Abisso. Una partita convulsa e "matta", che sostanzialmente incide poco sulla classifica ma conferma l'ottimo livello raggiunto dalle due squadre.



**UDINESE 2  
PISA 2**

Finisce 2-2 la partita tra Udinese e Pisa! Dopo il 2-1 del primo tempo, nella ripresa il Pisa ha la bravura di ritrovare il pareggio al minuto 67 con Meister! L'Udinese è pericolosissima solo nel finale della partita, quando ormai è troppo tardi per ritrovare il vantaggio! Grazie a questo risultato, l'Udinese sale a quota 26 punti, mentre il Pisa si porta a quota 13 punti.



**ROMA 2  
SASSUOLO 0**

La Roma batte 2-0 il Sassuolo all'Olimpico e conquista la seconda posizione in classifica, in attesa del big match di domani tra Inter e Napoli. Nella prima frazione di gioco, la formazione di Fabio Grosso sfiora diverse volte il vantaggio, mettendo in difficoltà i giallorossi. Al 76', i giallorossi passano in vantaggio con il colpo di testa di Manu Konè, servito al centro dal cross di Soule. Dopo soli 3 minuti, la Roma raddoppia: cross rasoterra di Pisilli da dentro l'area di rigore, tacco di El Shaarawy e gol di Soule a colpo sicuro.



**ATALANTA 2  
TORINO 0**

Terza vittoria consecutiva per l'Atalanta, che liquida la pratica Torino grazie alle reti di De Keteleare nel primo tempo e di Pasalic proprio qualche secondo prima del triplice fischio, finalizzando alla perfezione un'azione di contropiede. In mezzo, i generosi tentativi da parte del Torino di rimettere in piede il match, infrantisi sull'ordinata difesa atalantina ma anche su un Carnesecchi decisivo in almeno un paio di occasioni.



**LECCE 1  
PARMA 2**

Al Via del Mare il match tra Lecce e Parma termina 1-2. I padroni di casa sbloccano il punteggio dopo soli cinquanta secondi con il gol di Stulic. Nel corso dei primi quarantacinque minuti la formazione guidata da Carlos Cuesta non impensierisce mai Falcone e rischia il doppio svantaggio quando Maleh da fuori area centra il palo. Nella ripresa il copione cambia quando Ban-

da viene espulso per un duro fallo sul Del Prato, il Lecce in dieci uomini abbassa il baricentro, il Parma guadagna campo e comincia a costruire occasioni, Bernabè prima colpisce la traversa poi propizia l'autogol di Tiago Gabriel. Raggiunto il pareggio, gli ospiti riescono a trovare il vantaggio grazie alla rete di Pellegrino, sugli sviluppi di un corner l'attaccante argentino di testa anticipa tutti e batte Falcone.



**FIorentina 1  
MILAN 1**

Termina 1-1 una partita vibrante e in bilico fino all'ultimo minuto al Franchi. Dopo un primo tempo caratterizzato perlopiù dalle occasioni rossonere, la Fiorentina prende in mano la gara nella ripresa e si rende pericolosa in più di un'occasione, sbloccando il match al 66' con la rete di Comuzzo che batte Maignan con un colpo di testa su corner calciato da Gudmundsson. Nel finale il Milan pareggia con la gran rete di Nkunku su assist preciso di Fofana, poi però rischia tantissimo in pieno recupero con Brescianini che centra la traversa e Maignan che mura Kean a pochi secondi dal fischio finale.



**VERONA 0  
LAZIO 1**

Uno sfortunato autogol di Nelsson consegna i tre punti alla Lazio che sbanca il 'Bentegodi' battendo 1-0 l'Hellas Verona al termine di una partita intensa e giocata sul filo dell'equilibrio sin dalle battute iniziali. Proteste nel finale per un presunto fallo in area di Provedel su Valentini non ravvisato sia dall'arbitro che dal VAR. Gli uomini di Sarri ritrovano il sorriso e salgono a -3 dalla settima piazza occupata dall'Atalanta. I ragazzi di Zanetti, invece, rimediano il terzo ko nelle ultime quattro partite e restano inchiodato all'ultimo posto a quota 13.



**INTER 2  
NAPOLI 2**

Primo pareggio in Serie A per l'Inter, che mantiene comunque la testa della classifica con 43 punti, tre in più del Milan, mentre il Napoli rimane a quota 39. Fuga mancata dunque per i nerazzurri e campionato che rimane tutto da vivere. Primo pareggio in Serie A per l'Inter, che mantiene comunque la testa della classifica con 43 punti, tre in più del Milan, mentre il Napoli rimane a quota 39. Fuga mancata dunque per i nerazzurri e campionato che rimane tutto da vivere. Un pareggio che tutto sommato rispecchia quanto visto in campo.



**GENOA -  
CAGLIARI -**

Mentre il giornale va in stampa, Genoa e Cagliari si preparano alla sfida. Il Cagliari di Pisacane punta sul 4-3-2-1 con Kilicsoy e S. Esposito, il Genoa di De Rossi risponde col 3-5-2 di Vitorino e Colombo. Storico equilibrato: 79 confronti totali, 28 vittorie a testa, 23 pareggi; Genoa imbattuto in 9 delle ultime 10 sfide contro i sardi.



**JUVENTUS -  
CREMONESE -**

Mentre il giornale va in stampa, Juventus e Cremonese si preparano alla sfida di Torino. I bianconeri di Spalletti schierano il 4-2-3-1 con David terminale offensivo, supportato da McKennie, Miretti e Yildiz, mentre la Cremonese di Nicola risponde col 3-5-2 guidato da Vardi e Bonazzoli. La Juventus è in grande forma: 4 vittorie e un pareggio nelle ultime cinque gare, quarta in classifica, e ha vinto tutte le otto partite.

CLASSIFICA SERIE A 2025/2026										20ª GIORNATA	
P	Team	GP	W	D	L	F	A	GD	Pts		
1	Inter	19	14	1	4	42	17	25	43		
2	AC Milan	19	11	7	1	30	15	15	40		
3	Napoli	19	12	3	4	30	17	13	39		
4	Roma	20	13	0	7	24	12	12	39		
5	Juventus	19	10	6	3	27	16	11	36		
6	Como	19	9	7	3	27	13	14	34		
7	Atalanta	20	8	7	5	25	19	6	31		
8	Lazio	20	7	7	6	21	16	5	28		
9	Bologna	19	7	6	6	26	20	6	27		
10	Udinese	20	7	5	8	22	32	-10	26		
11	Sassuolo	20	6	5	9	23	27	-4	23		
12	Torino	20	6	5	9	21	32	-11	23		
13	Cremonese	19	5	7	7	20	23	-3	22		
14	Parma	19	5	6	8	14	22	-8	21		
15	Cagliari	19	4	7	8	21	27	-6	19		
16	Lecce	19	4	5	10	13	27	-14	17		
17	Genoa	19	3	7	9	19	29	-10	16		
18	Fiorentina	20	2	8	10	21	31	-10	14		
19	Verona	19	2	7	10	15	31	-16	13		
20	Pisa	20	1	10	9	15	30	-15	13		



# Onoranze Funebri

## DECESSO



### INDELICATO ROSARIA

nata il 18 ottobre 1928  
deceduta a Sydney (NSW)  
l'8 gennaio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato venerdì 16 gennaio 2026 alle 10.30 nella chiesa Cattolica St Joseph's, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW. Le spoglie della cara congiunta saranno deposte nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

*"Che Dio ti doni la pace eterna e la gioia del Suo abbraccio."*

RIPOSA IN PACE

## DECESSO



### SIMONETTA GINO

nato il 19 febbraio 1947  
deceduto a Sydney (NSW)  
l'8 gennaio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato mercoledì 14 gennaio 2026 alle 17.00 nella chiesa Cattolica Mary Immaculate, 110 Mimosa Road, Bossley Park NSW. Il funerale sarà celebrato giovedì 15 gennaio 2026 alle 11.30 nella stessa chiesa. Le spoglie del caro congiunto saranno deposte nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Che la luce eterna di Dio illumini il tuo cammino e ti conceda pace infinita"*

UNA PREGHIERA

## IN MEMORIA



### LAMATTINA ANTONIO

nato il 13 maggio 1951  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 6 gennaio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa.

Il rosario è stato recitato lunedì 12 gennaio 2026 alle 17.30 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mt Carmel, 230 Humphries Road, Mt Pritchard, Bonnyrigg NSW. Il funerale è stato celebrato martedì 13 gennaio 2026 alle 10.30 nella stessa chiesa.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Che Dio ti accolga tra le Sue braccia con amore eterno."*

L'ETERNO RIPOSO

L'eterno  
riposo  
dona a loro  
Signore  
e splenda  
ad essi  
la luce  
perpetua.

Amen

In Loving  
MEMORY

FOREVER IN OUR HEARTS

## FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK

DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le Agenzie Funebri e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni sulle tariffe e sulle modalità di inserimento degli annunci, contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite

**Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia. For further information regarding our schedules and very affordable rates, please contact **(02) 8786 0888**.

## DECESSO



### PASCALE FELICE

nato il 18 gennaio 1938  
deceduto a Sydney (NSW)  
l'8 gennaio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario è stato recitato martedì 13 gennaio 2026 alle 18.30 nella Cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà celebrato mercoledì 14 gennaio 2026 alle 10.30 nella chiesa Cattolica All Hallows, 2 Halley Street, Five Dock NSW. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Che la sua pace sia eterna."*

UNA PREGHIERA

## DECESSO



### LIDESTRI MARIA

nata il 24 agosto 1930  
deceduta a Sydney (NSW)  
il 10 gennaio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa.

Il funerale sarà celebrato giovedì 15 gennaio 2026 alle 9.30 nella Mary Mother of Mercy Chapel presso il cimitero Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood NSW.

Le poglie del caro congiunto saranno deposte nel cimitero Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

*"Che il Signore vegli su di te e ti conceda eterna serenità"*

RIPOSA IN PACE

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:  
**advertising@alloranews.com**  
per maggiori informazioni



*AC*  
**ADRIANO COLUCCIO**  
FUNERAL SERVICES

*Always With You*

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield

Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100

[www.acolucciofs.com](http://www.acolucciofs.com)





# L'On. Santo Santoro e una vita tra due mondi raccontata su "La Sicilia"

È sulle pagine de La Sicilia che prende forma il racconto intenso e umano di Santo Santoro, imprenditore di successo ed ex ministro australiano, nato a Francavilla di Sicilia e diventato una figura di riferimento per la comunità siciliana in Australia. Un'intervista che è insieme biografia, memoria familiare e riflessione sull'emigrazione, narrata con il tono confidenziale di chi "non ha mai dimenticato da dove viene".

«Parramu annicchia sicilianu... non c'è lingua cchiù pura e cchiù beddra», esordisce Santoro nell'intervista pubblicata dal quotidiano siciliano, rompendo subito ogni distanza formale. A settant'anni, l'uomo che ha ricoperto incarichi ministeriali a Canberra e che oggi vive tra Brisbane e l'Europa continua a definirsi, prima di tutto, figlio della sua terra. «Io sono uno che crede nella famiglia. Senza il sostegno dei miei non sarei ciò che sono», confida ricordando i genitori Alfio e Sebastiana.

Nato il 27 aprile 1956, Santo cresce in una famiglia modesta ma unita. Il padre, giardiniere, intuisce presto che l'Australia può offrire un futuro migliore e parte per il Queensland. «Raccoglieva canne da zucchero, un lavoro



durissimo: fango, serpenti, sudore», racconta Santoro a La Sicilia. Solo dopo chiama con sé la moglie e i figli. Sebastiana lavora prima nel settore del pescato e poi come sarta, ma con l'arrivo degli altri figli si dedica completamente alla famiglia. «Non ci mancava niente. Si mangiava alla siciliana e si rispettavano le usanze della nostra terra».

L'inizio non è facile. «Sono arrivato che non conoscevo una sola parola d'inglese», ammette. Studia e lavora contemporaneamente: «Lavapiatti, parcheggiatore,

spedizioniere... ho fatto di tutto». La fatica viene ripagata con due lauree, in Economia e in Arte, entrambe con il massimo dei voti. È il trampolino per l'ingresso in politica. «Dal 1901 meno di 35 persone sono state elette sia al parlamento regionale sia a quello federale e poi nominate ministri. Io sono fra queste», sottolinea con legittimo orgoglio.

Da ministro per la Formazione professionale e le relazioni industriali, Santoro riforma il sistema dei risarcimenti per gli infortuni sul lavoro e rafforza le norme

sulla sicurezza. Da ministro per la Terza età promuove politiche innovative per la tutela degli anziani. Eppure, come racconta a La Sicilia, decide di lasciare la politica: «Non c'è stato nessun conflitto d'interessi, ma la mia casa fu assediata dai giornalisti. Scelsi di dimettermi per proteggere la mia famiglia».

Oggi è imprenditore e facilitatore di rapporti economici tra Italia e Australia. «Aiuto gli italiani che vogliono investire lì e gli australiani che vogliono fare affari in Italia», spiega citando

collaborazioni con grandi gruppi industriali. Le opportunità, dice, esistono ancora: «Ma bisogna conoscere l'inglese».

Il legame con la Sicilia resta centrale. I genitori riposano a Francavilla, come desiderava la madre. «Il momento più emozionante è l'ultima curva prima del paese», confida. «Vedo gli agrumeti, il fiume San Paolo, la vendemmia all'alba. Sono immagini che non se ne vanno mai». E conclude, con una frase che La Sicilia consegna ai lettori come sintesi di una vita intera: «Quando dimentichi da dove sei venuto, non sei una persona perbene».

Per Santoro, quell'emozione non è semplice nostalgia, ma una bussola morale. «L'Australia mi ha dato tantissimo e io le sarò sempre grato», dice, «ma la mia identità nasce in Sicilia e da lì non si scappa». Anche oggi, nonostante gli impegni e l'età che avanza, continua a sentirsi «in servizio» per la sua comunità. «Sono vicino a chi lavora e pure agli anziani», ribadisce, «perché so cosa significa sacrificarsi».

Un sentimento che La Sicilia restituisce con chiarezza: il cuore di Santo Santoro, ovunque si trovi, batte ancora con accento siciliano.

## LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

### EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

## ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

[www.alloranews.com/subscribe](http://www.alloranews.com/subscribe)

**A SOLI  
\$150.00**



# Allora!

**Settimanale Comunitario  
italo-australiano informativo e culturale**

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale .....

Tel. (....)..... Cellulare .....

email .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

..... CVV Number \_\_\_\_

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

**Per informazioni:**

Italian Australian News,  
1 Coolatai Cr. Bossley  
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



[WWW.ALLORANEWS.COM](http://WWW.ALLORANEWS.COM)



[ADVERTISING@ALLORANEWS.COM](mailto:ADVERTISING@ALLORANEWS.COM)